Ibuchi neri La città e la Storia

Non solo gli edifici nati per proteggere dall'alto la Superba Genova ha "seminato" il mondo di fortificazioni impareggiabili



La torre fortificata, baluardo di Rapallo

Quei Forti genovesi patrimonio dimenticato che vale l'Unesco

«SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA GIOVANNI SPALLA

PA - Ci sono più motivi storico-culturali per far entrare nella World Heritage List tutti i beni, ancora integri, correlati alle fortificazioni genovesi esistenti nel mondo dal XIII sec., che intendiamo candidare

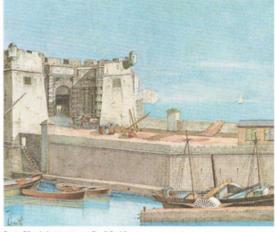
didare.

PM – Pensa quanti beni urbani:
forti, mura, torri, castelli e acquedotti potremmo esibire a Genova, in Liguria, nel Mediterraneo e nel Mar
Nero.

PA – Genova diventerebbe capofila di molte città straniere unite da
un comune passato. Immagina contrapporre la possente Torre di Galata (XIV sec.), la nostra alessiana Lantarna (XVI sec.) e le Torri baluardo
genovesi disseminate lungo la costa
della Corsica (XV–XVI sec.). Bello sarebbe mettere a confronto Forte Sperone (XVI sec.) il Priamar (XVI sec.)
e il Castelfranco di Finale Ligure
(XIV sec.) con la Fortezza genovese
di Sudak (XIV-XV sec.) imponente
roccaforte a picco sul Mar Nero, la
Fortezza genovese di Tabarka (XVI
sec.) caposaldo dei Lomellini in Tunisia.

PM – Ti ricordo come siano state decisive per l' UNESCO le azioni di tutela, restauro e valorizzazione delle mura di Bergamo, le quali sono diventate parchi urbani pubblici di grande valore paesaggistico. Anche a Genova sarebbe possibile il recupero delle mura a te tanto care?

ro delle mura, a te tanto care?
PA – Certo! Le mura genovesi sono architetture urbane monumentali: da quelle del Barbarossa (XII sec.)
con Porta dei Vacca (XII-XVIII sec.)



Porta Siberia in un acquarello di Smith

e Porta Soprana (XII-XIX sec.), a quelle di Malapaga, Grazie, Marina, Cappuccine (XIII sec.) e Acquasola (XIV sec.) con Porta Siberia, capolavoro dell'Alessi (XVI sec.), e Porta Marina, dalla doppia arcata ogivale, grandioso accesso alla rocca di Sarzano.

no.

PM – Genova merita di vedere riunito e riconosciuto il grandioso sistema delle mura genovesi (compreso
l'Acquedotto storico di Genova) con
quelle oltremare, tra le quali splendide le Mura di Cinta di Carloforte, città genovese in Sardegna, e la Citta-

della di Bonifacio in Corsica.

PA – Ferma i buoi! La tua richiesta per inserire le fortificazioni genovesi nella lista del patrimonio dell'umanità, che faccio completamente mia, richiede però un'impegno enorme delle amministrazioni di tutte le città coinvolte, italiane e straniere. Genova deve avere funzione di coordinamento, utilizzando risorse finanziarie tramite progetti europei transnazionali: deve costituire un comitato scientifico con i soggetti culturali, come la Compagna, Santa Maria di Castello, Fondazione Palazzo Ducale ecc. e servendosi di Liguria Heritage. C'è una tale sensibilità in una città come Genova che nel tempo ha interrato le sue straordinarie monumentali mura della Marina? C'è la volontà di ricollocare la maestosa Porta Pila oggi in un luogo improprio?

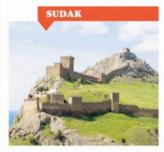
PM – Bisogna coinvolgere il sindaco Bucci, la nuova assessora all'urbanistica, Simonetta Cenci, el 'assesora alla cultura, Elisa Serafini. Difendi la causa UNESCO di fronte a loro, mostrando i progetti ai quali tu lavori da anni.

PA – Sil Se accettano che si prospetti la liberazione delle mura della Marina, la riapertura della rete delle gallerie dal porto alla città, la formazione di un grande parco alla Foce con spazi di intrattenimento e mobilità dolce, la demolizione, via via, della Sopraelevata che da anni soffoca uno dei più grandi spazi medievali quale è la Ripa Maris. E soprattutto se non accettano che il Blu Print, vecchia o nuova versione, permetta di costruire sulle mura marine seppellendole e pretendano che le riparazioni navali siano messe in sicurezza e in parte dislocate per evitare che le emissioni nocive colpiscano la salute dei lavoratori e dei cittadini del Centro.

PM – Devi provarci perché le fortificazioni come quelle genovesi, un tempo strumenti di difesa o di guerra, possano essere strumenti di pace, di convivenza cittadina, essere aree generatrici di parchi e giardini degne di diventare patrimonio dell'umanità e messaggeri di pace del mondo. GENOVA

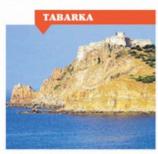
IL FORTE SPERONI

Costruito sulla cima del monte Peralto (m 489), deve il suo nome al particolare bastione angolare, la cui forma ricorda la prua di una nave



LA ROCCAFORTE DEL MAR NERO

costruita in Ucraina a picco sul mare la fortezza di Sudak è un imponente esempio del modello genovese di fortificazione



IL CAPOSALDO DEI LOMELLINI

in Tunisia era questa imponente fortezza costruita dai genovesi nel corso del XVI secolo



CASTELLO DORIA

Anche nel Golfo dei Poeti si può ammirare la maestosità dell'edificio difensivo situato a Portovenere

INPRODUZINE MISSAN